

Uno «spot» per lavorare davvero

Lo studio Sila premia due studenti dell'Accademia S. Giulia

■ È lo spot realizzato da Giulio Perosino e Filippo Scalco il vincitore del bando indetto da Studio Sila, agenzia di consulenza del lavoro, in collaborazione con Accademia Santa Giulia. E per i due studenti, è il caso di dirlo, «ora si inizia a lavorare davvero».

Il bando, a cui hanno partecipato gli iscritti dell'Accademia, prevede infatti la firma di un contratto di collaborazione del valore di 3.000 euro (da dividersi tra i due vincitori) per la realizzazione di dieci spot pubblicitari.

Destinatario del progetto è Orasilavora, portale web dello studio Sila. «Era nostro intento coniugare l'innovazione caratteristica del nostro marchio con la possibilità di offrire un contratto di lavoro agli studenti - ha spiegato Tommaso Sila, titolare dello studio - perché conosciamo da vicino le difficoltà dei giovani, soprattutto in momenti di crisi come questo, nel trovare un impiego. È necessario - continua Sila - cercare un compromesso tra una domanda sempre meno ambiziosa e un'offerta che si fa, purtroppo, sempre più rara. Questo concorso è un messaggio per chi cerca lavoro e per chi è in grado di offrirlo:

mediare si può. Noi abbiamo deciso - conclude Sila - di premiare gli ideatori dello spot che rispondeva maggiormente ad alcuni requisiti di chiarezza».

Il direttore dell'Accademia Santa Giulia, Riccardo Romagnoli, ha espresso soddisfazione per l'esito della collaborazione: «Siamo riusciti a concretizzare il concetto di scuola-lavoro, specifico della nostra Accademia, dando un segnale di speranza ai nostri studenti».

Un segnale rivolto a chi è in cerca di lavoro ma soprattutto a quell'11% (dati Ocse) talmente scoraggiato da non cercarlo più.



La borsa di lavoro consegnata agli studenti del S. Giulia